

mera, propone questo provvedimento, ecco che si chiede la sospensione del provvedimento stesso che è contenuto in quest'articolo, e si dice: rimandiamolo a miglior tempo!

E si noti bene che questo chiede anche l'onorevole Casolini, per proteggere il castagno: perchè, egli dice, che questo disegno di legge non provvede efficacemente a tale protezione.

Quali sono le ragioni che adduce l'onorevole Cavagnari per opporsi a questa disposizione di legge? La quale, poi non è quel vincolo che si dice: perchè il vincolo è cosa molto grave; il vincolo rende assolutamente indisponibile la proprietà; il proprietario d'un fondo vincolato non può tagliare una pianta a distanza minore di quei dati metri dalle altre; le più piccole prescrizioni di legge, con l'impero del vincolo, danno luogo a contravvenzioni. Ma questa disposizione di legge è tutt'altra cosa: essa non contiene il vincolo che si dice. In questa disposizione non si fa che proteggere il rinnovamento dei castagni; rinnovamento che è misura d'indole sociale: perchè il castagno (l'insegna chiunque) dà un frutto che è il miglior cibo degli abitanti delle montagne. La castagna è il miglior cibo: perchè la farina di castagne non dà la pellagra, come la farina di granturco; ma dà un cibo sano e nutritivo che è la vera salute dei nostri campagnuoli.

Ho sentito parlare di emigrazione.

Ma, quando si devastassero tutte le nostre selve e non si avessero più castagni, allora, sì, che emigerebbero i nostri contadini.

Infatti, nelle annate di cattivo raccolto di castagne, si vedono tutti sparire dai nostri monti, perchè le castagne formano il loro cibo principale.

Dice l'onorevole Cavagnari che la disposizione è fuori di luogo in questa legge. Ma in questa legge appunto deve essere inclusa!

E dirò all'onorevole Cavagnari che la legge che aveva presentato il predecessore dell'onorevole Luzzatti, non conteneva questa disposizione.

Orbene, c'è stato chi l'ha censurata perchè si diceva: Come mai? Voi volete il rimboscamento e non pensate al mantenimento delle piante che ci sono! È naturale prima il mantenere quello che c'è, poi rimboscare.

Il castagno è la pianta più essenziale: è naturale quindi e bene a proposito che in questo disegno di legge noi vediamo

consacrata questa difesa del castagno, che è una pianta utile sotto ogni rapporto, perchè non solo dà la fresca ombra, ma dà anche il nutrimento agli abitanti della montagna.

PRESIDENTE. Onorevole Matteucci, io la debbo avvertire che la proposta dell'onorevole Cavagnari è una proposta singola, perchè come sospensiva non regge, e come differimento nemmeno, mancandole le quindici firme volute dal regolamento. Una discussione quindi sulla proposta dell'onorevole Cavagnari, creda pure, non riuscirebbe che a far perder tempo alla Camera. L'onorevole Cavagnari l'ha illustrata già, e vedremo...

CAVAGNARI. Non vi insisto.

MATTEUCCI. Allora, facendo tesoro delle parole dell'onorevole Presidente, ammainerò le vele e verrò presto alla fine.

Io dico che tengo molto a che questa disposizione di legge sia mantenuta. Noi della provincia di Lucca, che abbiamo visto minacciare tanto i nostri boschi, facciamo voti perchè la Camera compatta approvi una disposizione di legge la quale non metta l'Italia nelle tristi condizioni in cui è stata posta la Francia, la quale ha devastato tutti i suoi castagneti.

Io non credo di dovere aggiungere altro perchè sicuro che la Camera mi seguirà; e mentre rendo grazie all'onorevole ministro Luzzatti di aver portato in discussione, e certo condurrà anche in porto, questa legge, la quale consacra una disposizione così salutare per i nostri boschi, dichiaro che approvo completamente il disegno di legge da lui presentato, il quale, non solamente, lo dico con perfetta fede e coscienza, è un inizio, ma è la pietra angolare su cui si fonderà la salvezza dei nostri boschi. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dentice.

DENTICE. Ho domandato di parlare solo per avere la conferma di quello che poco innanzi è stato detto dagli altri oratori, specialmente dall'onorevole Matteucci ed anche dal ministro, che cioè, in questo articolo di legge, se esiste una limitazione, essa si riferisce unicamente al taglio delle piante di castagno per le fabbriche di tanino. Ogni altro taglio, sia di selva di castagno annoso, sia di selve cedue non entra in questa disposizione di legge.

Ciò premesso, è lecito dire all'onorevole Cavagnari ed agli altri colleghi che aderiscono alla proposta sospensiva che non vi